

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Francesco Pagano Coordinatore TSLB - Archimed Srl - Busto Arsizio - Varese

COMITATO SCIENTIFICO

Renzo Boldorini Direttore Anat. Pat - Novara - Università Piemonte Orientale
Giacomo Gazzano Primario Anat Pat – Laboratorio Auxologico - Milano

ELENCO RELATORI

Renzo Boldorini Direttore Anatomia Patologica
Università Piemonte Orientale - Novara (NO)

Massimo Bonardi TSLB citotecnologo - Istituto di Anatomia Patologica, Spedali Civili Brescia - Brescia

Enrica Bresaola TSLB – Istituto Europeo Oncologico - Milano (MI)

Silvia Cristina Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi
Responsabile Centro Unificato per la istologia cervico vaginale di screening del Piemonte Orientale - ASL 13 - Borgomanero (NO)

Filippo Crivelli Direttore Medico Responsabile del Dipartimento dei Servizi Sanitari Aziendale - Ospedale di Circolo – Busto Arsizio (VA)

Sergio Fiaccavento Responsabile Laboratorio citologia Città di Brescia
Istituto San Donato - Brescia (BS)

Giacomo Gazzano Primario Anatomia Patologica - Laboratorio Auxologico - Milano (MI)

Paolo Libretti Coordinatore TSLB - Synalb Srl - Brescia (BS)

Francesco Pagano Coordinatore TSLB - Archimed Srl - Busto Arsizio – Varese (VA)

Maria Rosa Schivardi Responsabile screening ATS – Brescia (BS)

Anneke M.J. Van Driel-Kulker Department of Histochemistry and Cytochemistry - University Medical Center, Sylvius Laboratories – Leiden – The Netherlands

E.C.M. Educazione Continua in Medicina

Convegno accreditato per n. 50 partecipanti con frequenza alla giornata prevista per le seguenti categorie:

- Biologo
- Medico Chirurgo – Discipline: - Anatomia patologica - Ginecologia
- Tecnico di laboratorio biomedico

Crediti assegnati: n.6

SEDE DEL CONVEGNO

Worldhotel Cristoforo Colombo Milan
Corso Buenos Ares, 3 - 20124 Milano

Con il contributo incondizionato di



SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

Global Studio Sas
Via G. Rossini, 6/8 – 20122 Milano
Tel. 02 23 003 2252/2253
segreteria@global-studio.it



LBC, ATTUALITÀ E NUOVI ORIZZONTI

Milano, 30 Novembre 2018

Con il contributo incondizionato di



Con il patrocinio di



RAZIONALE

Lo striscio cervico vaginale o anche Pap test ha ormai oltre 50 anni utilizzo, questo metodo semplice e poco costoso ha portato l'incidenza del cancro alla cervice uterina, nelle donne che si sottopongono con cadenza triennale a questo esame, ad una drastica riduzione, le donne tra i 25 e i 64 anni secondo le Linee Guida devono effettuare un Pap test ogni 3 anni, che o viene ridotto se si riscontrano condizioni di rischio o nel caso di lesioni pre-neoplastiche.

Per ottenere vetri sempre più leggibili, si è sviluppato da qualche anno un nuovo metodo di conservazione, allestimento e lettura dei vetri denominato "citologia in fase liquida" e più specificamente Pap in fase liquida.

Liquide Based Cytology o LBC (citologia in fase liquida) utilizza nuove tecnologie, rispetto alla citologia convenzionale, perché trasferisce all'interno di un contenitore apposito, che contiene liquidi fissativi, le cellule prelevate nella loro quasi totalità, sia da prelievi cervico vaginali che da altre sedi (mammella, tiroide, linfonodi, versamenti, urine, ecc.) e con qualsiasi tecnica di prelievo (agoaspirati, screeping, ecc.) migliorando la loro morfologia in lettura e permettendo il triage del materiale.

I metodi meccanici per allestire campione dal LBC sono molteplici, ma tutti tendono ad eliminare tutto ciò che può interferire con la diagnosi come muco, detriti cellulari e sangue, ed alcune di queste tecniche LBC, hanno ricevuto l'approvazione FDA (Food and Drug Administration).

Le differenze che si possono notare tra materiale allestito in maniera tradizionale e campioni ottenuti da LBC mostrano:

- una riduzione del numero di campioni citologici non valutabili e quindi inadeguati
- aumentata sensibilità diagnostica riducendo i casi sospetti che possono allertare immotivatamente la paziente
- una maggiore rappresentatività cellulare del materiale prelevato
- una migliore visualizzazione delle cellule presenti
- automazione del processo preanalitico che permette una riproducibilità del risultato in merito ai vetri allestiti
- un incremento significativo nell'individuazione nel caso di materiale cervico vaginale delle lesioni squamose intraepiteliali a basso e alto grado
- utilizzare il materiale cellulare, contenuto nella fiala per possibili test ancillari, sia per valutazioni di genotipi (HPV DNA o RNA), sia valutazioni prognostiche (p16, Ki67, F.I.S.H, p53, recettori ormonali, ecc.) permettendo talvolta un inutile secondo prelievo alla paziente.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

09.00-09.30	Registrazione Partecipanti SESSIONE LBC IN AMBITO CERVICO VAGINALE <i>Moderatori: Filippo Crivelli, Francesco Pagano</i>
09.30-10.00	Citologia LBC nell'era dello screening cervicale con HPV DNA test primario <i>Silvia Cristina</i>
10.00-10.30	Screening cervicale organizzato in Europa: esperienza diretta dell'Olanda <i>Anneke Van Driel</i>
10.30-11.00	Screening cervicale organizzato in Italia: l'esperienza di Brescia <i>Massimo Bonardi, Maria Rosa Schivardi</i>
11.00-11.20	<i>Coffee break</i>
11.20-11.40	Screening cervicale spontaneo in Italia <i>Francesco Pagano</i>
11.40-13.30	Discussione della sessione e sui risultati delle letture di vetrini digitali forniti in precedenza e focus in sala su casi di particolare interesse. Presentazione di 3 propri casi di LBC cervico vaginali con successiva discussione plenaria
13.30-14.30	Light Lunch SESSIONE - LBC IN AMBITO EXTRAVAGINALE <i>Moderatori: Giacomo Gazzano, Paolo Libretti</i>
14.30-15.00	Citologia in fase liquida in ambito extravaginale: stato dell'arte e perchè sceglierla <i>Renzo Boldorini</i>
15.00-15.30	Citologia in fase liquida extravaginale (versamenti) <i>Enrica Bresaola</i>
15.30-16.00	Citologia in fase liquida extravaginale (urine) <i>Sergio Fiaccavento</i>
16.00-16.30	Discussione della sessione con presentazione di 3 casi di LBC extravaginali con successiva discussione plenaria
16.30-17.00	Compilazione ECM
17.00	<i>Chiusura lavori</i>